

CRONACHE SPORTIVE

GRIGIOROSSO BOLLENTI, ROSSONERI SOLLEVATI, TUTTI POLEMICI

Viganò: «dovevamo insistere!» Verza: «dovevate finire in 8...»

Mondonico: «Ancora un passo avanti, contro tutti» - Pionetti: «Arbitro con la coscienza sporca» - Serena: «Niente fallo» - Rivera: «Il portiere doveva giustificare l'errore...» - Viganò: «Verza matto da legare...»

MILANO — Spogliato del Meazza a due facce. Tranquillo, per non dire preghiera di Polio, la parte milanista di Polio entra in sala stampa il presidente Farina: «Abbiamo visto che cos'è la vera serie B, cioè lotta aspra. Ci siamo adeguati a quanto la Cremonese proponeva. Tassotti è andato oltre, con un'esibizione... di gran livello. Vorrà dire che, se a Foggia (gestacchi a Giorgio, n.d.r.) ha avuto mezzo milione di multa, questa volta gliene daremo una. Vediamo se se la capisce. La Cremonese si giocava tutto, il nervosismo è nato da lì. Ma se l'arbitro avesse ammonito subito chi martoriava Innocenti, avrebbe forse evitato le cose degenerate. L'unica cosa bella è stato il pubblico. Rivera è sulla stessa linea. «Chi reagisce si mette sempre dalla parte del torto, è quello che è successo a noi. Il vantaggio numerico: loro si sono potuti muovere più tranquillamente, senza corre grossi rischi. Tassotti non ha giustificazione, e dire che sembrava maturato, negli ultimi tempi, lo ha avuto una sensazione che sul gol Pionetti sia uscito fuori tempo, e sia andato addosso a Serena. La reazione nei confronti dell'arbitro penso sia dovuta alla necessità di creare un'alibi per l'errore commesso».

Dall'altra parte, un Mondonico a 3.000 volt: «Siamo venuti per vincere anche un'idea contro tutto. Sino al gol non avevamo certo sfiorato, ed il vantaggio milanista mi sembra sia venuto da una circostanza anomala... Dopo il gol, abbiamo reagito come siamo soliti fare, abbiamo tenuto il sereno in fondo. Se il Milan ha avuto difficoltà, penso sia anche merito della Cremonese. Noi abbiamo tentato di passare ancora, una volta raggiunto il sereno». Ai complimenti dei cronisti milanesi, Mondonico risponde: «Se siamo arrivati in alto, dobbiamo ringraziare il nostro gioco e la nostra grande forza d'animo, non certo circo-danze esterne. Altre squadre, subito un gol così, ci sarebbe, ma noi abbiamo tenuto, solo un taglio che ha ricostituito quattro punti, in due giorni me la dovevo cavare. Se c'è una squadra che ha fatto il gol, è stata la Cremonese. Ringraziamo i nostri tifosi. Il gol concesso da Pairetto ci ha scosso i nervi, tutti hanno visto quel fallo, strano, è un arbitro che stimo moltissimo. A noi hanno annuito sette gol, ma noi abbiamo tenuto le più limpide di questo. Spero di non essere squalificato, di cavarmela con una multa. Tassotti era il loro perno difensivo, fuori lui è stato più facile, ma anche prima avevamo saputo dire la nostra».

Bencina sulle sue condizioni e sul resto: «Cuoghi mi ha preso con un tacco, ma fortunata, niente distorsione, solo un taglio che ha ricostituito quattro punti, in due giorni me la dovevo cavare. Se c'è una squadra che ha fatto il gol, è stata la Cremonese. Ringraziamo i nostri tifosi. Il gol concesso da Pairetto ci ha scosso i nervi, tutti hanno visto quel fallo, strano, è un arbitro che stimo moltissimo. A noi hanno annuito sette gol, ma noi abbiamo tenuto le più limpide di questo. Spero di non essere squalificato, di cavarmela con una multa. Tassotti era il loro perno difensivo, fuori lui è stato più facile, ma anche prima avevamo saputo dire la nostra».

«Bononi ed il gol», storico: «Ho visto partire il cross di Viganò, ho quindi potuto essere puntuale, ed ho avuto il tempo di piazzare la palla. Io ho fatto qualche fallo, dobbiamo dare man forte ai difensori che son già tutti difidati».

Viali è acciaccato ma non preoccupa

La nazionale azzurra Under 21, che domani alle 16 incontrerà allo «Zini» la pari età spagnola in un incontro amichevole che servirà quale collaudo per la partita della Trieste contro la Cecoslovacchia per il campionato d'Europa, è arrivata regolarmente a Cremona (Hotel Continental) e alle 15,45 ha fatto il suo ingresso sul terreno dello «Zini».

Si è trattato di una seduta differenziata dato che Vicini ha rinviato negli spogliatoi dopo nemmeno 20' il gruppo dei giocatori che domenica hanno regolarmente giocato (Giordano, Evani, Battistini, Icardi, Viali, Galla, Rampaulla, Caricola, Gabriele) mentre ha trattato gli altri (particella sull'ascia, corteo del campo, scatti, tiri in porta) per circa un'ora. Il programma per oggi prevede un allenamento alle 10 della nazionale spagnola (giunta ieri sera al Motel AGIP) e alle 11 quello degli azzurri. Le due comitive saranno ricevute in Comune stasera alle 18, e da parte del sindaco verrà offerta una medaglia ricordo. La preventidita del biglietto inizierà alle 16 sia al botteghino dello «Zini» che nei vari bar della città. L'amichevole sarà arbitrata dall'elvetico Baumann.

VIGANO' ha lingua tagliente: «Abbiamo lasciato un punto a San Siro, dopo l'1-1 ci siamo un po' frenati, infortuniamoci è subentrato un tantino d'appagamento. Il Milan ha due o tre giocatori che mi hanno fatto pena: Tassotti lo avete visto, Verza è da manicomio, ha fatto un'entrata premeditata su Mezzoni che ci ha tolto il fiato. Ho fatto un altro assist da gol, ma mi resta il rimpianto di non aver segnato su quel tiro dal limite che Nuclari, pur essendo fuori posizione, ha colpito con un colpo di reni. Il nervosismo generale non ci ha impedito di fare buon calcio, con geometrie ficcanti. Il Milan non ci ha mai impensierito, pensa...».

Frutti e i quasi-gol: «Ho sbagliato quel colpo di testa, l'ho colpito male; di Icardi mi ha fregato d'un attimo sul diagonale di Viganò, non mi ero accorto che mi era dietro. La difesa del Milan è forte di testa, ma non per Sanino che, abbastanza bene. Il gioco migliore l'abbiamo fatto noi, ed i risultati degli altri campi ci rilanciano. Però si poteva anche vincere».

Castagner stenta a dissimulare la tensione: «Ad una squadra che non butta mai via il pallone come la Cremonese non si può regalare un uomo di vantaggio. Anche copio, però, di conclusioni nello specchio ne hanno fatto poche. Tassotti è pentito: «E' giusto che paghi. Viganò mi ha restituito il fallo che avevo appena compiuto su Viali, per un attimo ha perso la testa. A parità numerica, non penso che ci avrebbero fatto gol. Serena nega il fallo su Pionetti: «Non ho guardato il portiere, ero in anticipo, ho sbagliato la tentata. Abbiamo risentito del tour de force. La loro determinazione ci ha irritati».

Secondo Verza la Cremonese doveva finire in... otto: «Finché noi a farci tentare, ma la loro scorrettezza. Ha sbagliato all'inizio Pairetto a non darci il rigore su Serena e a non ammonire Garzilli. Io sono stato tra i più bersagliati. Mezzoni mi ha fatto un fallo prima minuto. Frutti era un altro da espellere, mi ha falciato. Ma è un risultato che vale tre punti, la Cremonese è la miglior squadra che abbiamo incontrato».

Un tocco «giallo» anche sul gol mancato di testa dal «Bonghi» di Mezzoni, ma nemmeno un fallo avrebbe detto a Bencina: «Visto, tutto possiamo sbagliare». Già, egregio Pairetto, ma perché la Cremonese deve sempre pagare anche gli errori altrui?

TROPPO FACILI PER IL FANFULLA LE DELIZIE DEL DERBY: 6-0

Fergo scoppia storica Si salva soltanto Tolasi

LODI — Stadio Dossonina di Lodi, addì 17 aprile 1983: Fanfulla batte Pergocrema 6-0. Che scoppia, gente! Non è mai successo nella storia del gialloblu, sicché data e risultato entusiasmanti. Invece, negli ultimi anni del sodalizio cremonese. La gola chiede subito spazio per cercare di spiegare una disfatta del genere. S'è l'arbitro abbozza ad una caduta di Rossi, contrattando da Cornaro, e concede la punizione dal limite; Sannino tocca per il «libero» (con i fiocchi) Colombi che spara un bolide di rara potenza, trovando un varco nella barriera aperta a ventaglio. Ed il Pergo è già coniato per le feste.

33' improvviso, stupendo bolide di Sannino che Monzio sventa in angolo, traverso dalla «benedicenza» e difettosa uscita del portiere che perde palla; Rossi, pare arrangiarsi di... gomiti, conferma doti d'opportunità insinuando da un passo, Proteste, guardalinee immobile, ma il direttore di gara deciso a convalidare. 35' clamoroso sbaglio di Bracchi che serve alla perfezione Rossi pronto a scrobare in diagonale secondo suo uso e costume. Punito dall'uno-due dell'ex, particolarmente puntiglioso, il Pergo va con il morale sotto i tacchi, mentre il Fanfulla gioca in scioltezza, a piacimento.

Diverso sarebbe stato il discorso se, alla rete iniziale dei lodigiani, Lanati, lanciato in area da Lanati, avesse risposto realizzando, come consentitogli dalla posizione ideale, giusto un istante prima del raddoppio bianconero. S'è ravvisata, altresì, scagionata marcia, quando su assist di Ferla — di contrabbasso Tolasi ha colpito il montante, con Fadoni fuori causa (42').

Al di là delle vicende, comunque, bisogna riconoscere che i padroni di casa, forzatamente dall'aria delle alte viti, avevano una marcia in più, erano più convinti, aggressivi e meglio disposti. Troppo fitti e densi, vasci, i passaggi, le file pergolettese, specie a centro-campo, pur infoltite. Né Ferla, in attacco, riusciva a svincolarsi dalla spietata

I risultati

Fanfulla-Pergocrema	6-0
Vogherese-Gorizia	1-0
Novara-Legnano	2-1
Mantova-Conegliano	6-1
Mira-Monselice	2-1
Pergocrema-Fordenone	3-2
Lecco-Omegna	3-1
Pavia-Ospiateletto	2-1
Rhodense-Pordenone	1-0

Il prossimo turno

Lecco-Mantova	(sab.)
Gorizia-Conegliano	(sab.)
Mira-Fanfulla	
Omegna-Legnano	
Ospiateletto-Monselice	
Pergocrema-Fordenone	
Rhodense-Novara	
S. Angelo-Pavia	
Vogherese-Montebelluna	

SQUADRE

SQUADRE	Punti	Partite	in casa	fuori	reti	Media			
			v. n. p.	v. n. p.	f. s.				
LEGNANO	43	28	12	1	6	2	38	15	+1
FANFULLA	36	28	11	2	1	3	6	5	-6
NOVARA	34	28	9	3	2	4	5	3	-21
VOGHERESE	33	28	11	1	1	3	4	8	-27
MAINTOVA	31	27	8	4	2	2	7	9	-10
MONTABELLUNA	30	28	7	4	3	4	6	27	-13
OMEGNA	28	28	6	4	4	6	4	24	-14
MIRA	28	28	8	1	5	2	7	5	-24
RHODENSE	27	28	5	5	3	6	2	27	-16
PERGOCREMA	24	27	3	9	2	2	5	27	-18
GORIZIA	24	28	6	6	2	1	4	21	-26
PORDENONE	23	28	6	3	1	3	5	22	-28
S. ANGELO	22	28	6	3	4	2	3	20	-35
MONSELICE	21	28	5	6	4	2	1	18	-31
LECCO	21	28	5	6	3	2	1	28	-35
CONEGLIANO	16	28	4	6	4	0	2	12	-29

na) e Rossi (Fanfulla), 9 reti: Valori (S. Angelo).
I nostri marcatori
17 reti: Guerra (Ospiateletto),
16 reti: Zucchi (Vogherese) e Pozzi (Pavia).
15 reti: Zobbio (Mantova),
13 reti: Ferla (Pergocrema),
12 reti: Masuero (Fanfulla),
10 reti: Bocchio (Montebelluna).

amanaccia in corner (66').
Approfondendo il ritmo ridotto degli avversari, l'undici di Veneri — impetuoso — senza darsi l'anima vince il match tennisicamente. 33' affondo di Tirloni, sfera stoppa, controllo bene a fumata, può ugualmente scodellare alle spalle di Monzio. Mettiamo sul conto la traversa scheggiata da Masuero all'88' ed il taccuino è completo fotografato. Capoverde è tornato un Pergo bastonato ed umiliato, indipendentemente dai motivi — prima segnatura dubbia all'origine, seconda spuria, terza regalata — che ne hanno causato le premesse e le condizioni. L'intero collettivo — con la sufficienza riservata appena a Tolasi — ha deluso sul piano tattico, agonistico.

Fu vera gloria? Al campionato che rimane, la sentenza. Sicuramente, per restare in casa pergolettese, sarebbe gravissimo errore non prendere atto della disastrosa prestazione di Bracchi e C. Il guaio è che simili kappallo lasciano segni postumi e, purtroppo, nel dopo-partita si è colto qualche preoccupante sintomo di frizione. In verità, non aiutano a superare i momenti difficili: frastornano l'ambiente, senza rimedio.

GIUSEPPE TORRESANI
FANFULLA: Fadoni, Lanati, completei Cappelletti (dal Peviani) Colombi, Piacentini (dal 46' Spallanzani), Masuero, Corbetta, Tirloni, Sannino, Rossi.
PERGOCREMA: Monzio; Cornaro, Terzi; Tolasi, Sannino, Mandelli; Lanati, List (dal 46' Mujesan), Ferla, Bracchi, Moneta.
Arbitro: Farallo di Como.
Marcatori: Colombi al 2', Rossi al 33' e 37', Spallanzani al 51', Masuero al 55', Sannino all'81'.
NOTE: Spettatori 3.000; ammoniti: Cornaro per gioco falloso e Lanati per proteste; grave quanto, sabbia, incidente a Cappelletti (rottura tendine d'Achille); angoli 3-7 (3-2).

IL COLLEGIO DEI SINDACI
Carminali dott. Aldo
Potesza dott. Michele
Zani dott. rag. Giovanni

IL PRESIDENTE
Frosi avv. Francesco

IL DIRETTORE GENERALE
Carniglia dott. rag. Franco

NOTE: Spettatori 3.000; ammoniti: Cornaro per gioco falloso e Lanati per proteste; grave quanto, sabbia, incidente a Cappelletti (rottura tendine d'Achille); angoli 3-7 (3-2).

BANCA POPOLARE DI CREMONA

Approvato il Bilancio dell'Esercizio 1982 (117' dalla fondazione) dall'Assemblea Ordinaria dei Soci

L'Assemblea Ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Cremona ha avuto luogo domenica 17 aprile 1983 presso la Sala delle contrattazioni della Borsa Merzi, gentilmente messa a disposizione dalla Camera di Commercio. L'Assemblea era presieduta dall'avvocato Francesco Frosi, presidente della Banca, assistito dal dott. Ferruccio Gosi, vicepresidente della Banca e dal dott. rag. Franco Carniglia, direttore generale.

Come ad ogni anno numeroso è stato l'intervento dei soci: erano infatti presenti n. 813 Soci che ne rappresentavano per delega altri n. 293.

Seguendo la tradizione, il Presidente, prima di dare inizio alla trattazione dell'Ordine del Giorno, ha consegnato a dipendenti in attività di servizio da oltre un trentennio la medaglia d'oro ricordo.

Sono quindi iniziati i lavori della Assemblea con la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione e successivamente con la traccia ormai in uso da moltissimi anni, principia con la trattazione, in modo sintetico ma esauriente, della situazione generale del Paese per addentrarsi, con maggiore particolarità, in quella che ha caratterizzato la zona di operatività della Banca che, come noto, ha alcune strutture operative nelle province vicine.

Nella parte di Relazione esposta dal Direttore Generale è stato trattato, con ampio dettaglio, ogni particolarità riguardante le singole voci della Situazione Patrimoniale e del Conto Economico afferenti l'attività svolta dalla Banca nell'esercizio 1982.

La massa fiduciaria, nel suo complesso, ha avuto un incremento di oltre 97 miliardi pari al 18,66% che può essere considerato in linea con la situazione generale, anche se diminuita di superiori a quanto verificatosi in numerosi altri Istituti bancari.

Tale massa fiduciaria ha superato al 31 dicembre l'ammontare di 618 miliardi. L'espansione è stata realizzata mantenendo un comportamento assolutamente lineare e privo di forzature nell'intento di contenere il costo del credito e di mantenere il più basso livello possibile.

L'insieme degli impieghi per cassa con la clientela ha superato l'importo di 378 miliardi con un aumento di 12 miliardi pari al 3,32 per cento. Questo incremento modesto è stato conseguito alla necessità di uscire dalla zona di pesante penalizzazione agli affetti di credito che avrebbe potuto determinare ripercussioni negative sul risultato economico.

Parallelamente è stato dato sviluppo alle operazioni di concessione di credito di firma in modo da poter continuare nell'opera di affiancamento delle necessità creditizie della clientela, che va sempre più crescendo ed è costituita per larga parte da medie e piccole aziende che sono la struttura portante dell'economia cremonese.

La Relazione del Direttore Generale ha altresì posto in evidenza il continuo sviluppo e l'aggiornamento delle strutture operative della Banca che hanno raggiunto notevoli dimensioni ed ancora maggiori saranno in avvertibile prosecuzione di secondo gli indirizzi attualmente fissati.

Il Patrimonio Sociale ha avuto un ulteriore incremento passando da 64 miliardi a 69 miliardi; il Fondo Rischi è aumentato da 12 a 20 miliardi, quello per Oneri imprevisti da 20 a 23 miliardi. Le voci dell'Attivo hanno raggiunto 905 miliardi circa, quelle del Passivo 781 miliardi circa; il complesso del Patrimonio e dei Fondi disponibili ha raggiunto i 116 miliardi circa.

Dopo aver effettuato ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per 25,598 milioni, il Conto Economico ha chiuso con un reddito di L. 8.883.786.600 superiore del 72 per cento a quello dell'anno precedente.

Per il riparto di tale Utile Netto è stato proposto ed approvato di elevare il dividendo di ogni azione (di nominali L. 500) da lire 410 a L. 475, con destinazione di lire 2 miliardi; di destinare a scopi benefici e culturali la somma di L. 150 milioni. Dopo il riparto dell'Utile Netto, come sopra precisato, il Patrimonio Sociale del Credito Popolare di Cremona, Azioni di lire 2 miliardi, in evidenza la funzione portante del settore agricolo nella economia della provincia.

Ha lamentato l'alto costo del danaro ponendo tuttavia in evidenza che il Credito Popolare di Cremona fa tutto quanto è nelle sue possibilità per mantenere tale costo contenuto. Si è compiuto per i risultati realizzati dalla banca ritenendoli lusinghieri ed adeguato il dividendo assegnato. Da ultimo ha espresso un parere decisamente positivo per la politica seguita dalla Banca per quanto attiene al Patrimonio Sociale, invitando all'Amministrazione a perseverare nel comportamento fino ad ora seguito.

Il dottor Giuseppe Mainardi, presidente dell'Ente Fiera di Cremona, ha ricordato il sostanziale appoggio finanziario dato dalla Banca per la realizzazione del nuovo complesso fieristico. Ha firmato la propria attenzione sul settore zootecnico che tanta parte ha nella economia cremonese mettendo particolarmente in rilievo la funzione di appoggio creditizio della Popolare di Cremona. Con l'occasione ha indirizzato un sentito ringraziamento alla Regione Lombardia per l'attenzione riservata in ogni occasione all'agricoltura. Si è associato all'intervento dell'ingegner Balestreri per quanto riguarda le considerazioni circa l'attività della Banca ed ha concluso presentando un ordine del giorno di approvazione del Bilancio.

Il signor Ernesto Fortunati, presidente della Associazione Artigiani, ha portato alla Assemblea il saluto degli Organi Cremonesi che trovano nella Popolare di Cremona particolare appoggio per le loro esigenze creditizie. Ha quindi trattato del credito agevolato al settore ed in particolare delle cooperative artigiane di Cremona, che svolgono una funzione di rilevante entità per il credito agli artigiani e che trovano largo supporto operativo nell'azione della Banca Popolare di Cremona.

Il dottor Ernesto Fortunati, presidente del Consorzio Agrario ha rivolto alla Banca il vivo ringraziamento degli Agricoltori, per la disponibilità creditizia nei loro confronti. Ha messo in evidenza la funzione portante del settore agricolo nella economia della provincia. Ha lamentato l'alto costo del danaro ponendo tuttavia in evidenza che il Credito Popolare di Cremona fa tutto quanto è nelle sue possibilità per mantenere tale costo contenuto. Si è compiuto per i risultati realizzati dalla banca ritenendoli lusinghieri ed adeguato il dividendo assegnato. Da ultimo ha espresso un parere decisamente positivo per la politica seguita dalla Banca per quanto attiene al Patrimonio Sociale, invitando all'Amministrazione a perseverare nel comportamento fino ad ora seguito.

Il dottor Giuseppe Mainardi, presidente dell'Ente Fiera di Cremona, ha ricordato il sostanziale appoggio finanziario dato dalla Banca per la realizzazione del nuovo complesso fieristico. Ha firmato la propria attenzione sul settore zootecnico che tanta parte ha nella economia cremonese mettendo particolarmente in rilievo la funzione di appoggio creditizio della Popolare di Cremona. Con l'occasione ha indirizzato un sentito ringraziamento alla Regione Lombardia per l'attenzione riservata in ogni occasione all'agricoltura. Si è associato all'intervento dell'ingegner Balestreri per quanto riguarda le considerazioni circa l'attività della Banca ed ha concluso presentando un ordine del giorno di approvazione del Bilancio.

Il signor Ernesto Fortunati, presidente della Associazione Artigiani, ha portato alla Assemblea il saluto degli Organi Cremonesi che trovano nella Popolare di Cremona particolare appoggio per le loro esigenze creditizie. Ha quindi trattato del credito agevolato al settore ed in particolare delle cooperative artigiane di Cremona, che svolgono una funzione di rilevante entità per il credito agli artigiani e che trovano largo supporto operativo nell'azione della Banca Popolare di Cremona.

Il dottor Ernesto Fortunati, presidente del Consorzio Agrario ha rivolto alla Banca il vivo ringraziamento degli Agricoltori, per la disponibilità creditizia nei loro confronti. Ha messo in evidenza la funzione portante del settore agricolo nella economia della provincia. Ha lamentato l'alto costo del danaro ponendo tuttavia in evidenza che il Credito Popolare di Cremona fa tutto quanto è nelle sue possibilità per mantenere tale costo contenuto. Si è compiuto per i risultati realizzati dalla banca ritenendoli lusinghieri ed adeguato il dividendo assegnato. Da ultimo ha espresso un parere decisamente positivo per la politica seguita dalla Banca per quanto attiene al Patrimonio Sociale, invitando all'Amministrazione a perseverare nel comportamento fino ad ora seguito.

Il dottor Giuseppe Mainardi, presidente dell'Ente Fiera di Cremona, ha ricordato il sostanziale appoggio finanziario dato dalla Banca per la realizzazione del nuovo complesso fieristico. Ha firmato la propria attenzione sul settore zootecnico che tanta parte ha nella economia cremonese mettendo particolarmente in rilievo la funzione di appoggio creditizio della Popolare di Cremona. Con l'occasione ha indirizzato un sentito ringraziamento alla Regione Lombardia per l'attenzione riservata in ogni occasione all'agricoltura. Si è associato all'intervento dell'ingegner Balestreri per quanto riguarda le considerazioni circa l'attività della Banca ed ha concluso presentando un ordine del giorno di approvazione del Bilancio.

Il signor Ernesto Fortunati, presidente della Associazione Artigiani, ha portato alla Assemblea il saluto degli Organi Cremonesi che trovano nella Popolare di Cremona particolare appoggio per le loro esigenze creditizie. Ha quindi trattato del credito agevolato al settore ed in particolare delle cooperative artigiane di Cremona, che svolgono una funzione di rilevante entità per il credito agli artigiani e che trovano largo supporto operativo nell'azione della Banca Popolare di Cremona.

Il dottor Ernesto Fortunati, presidente del Consorzio Agrario ha rivolto alla Banca il vivo ringraziamento degli Agricoltori, per la disponibilità creditizia nei loro confronti. Ha messo in evidenza la funzione portante del settore agricolo nella economia della provincia. Ha lamentato l'alto costo del danaro ponendo tuttavia in evidenza che il Credito Popolare di Cremona fa tutto quanto è nelle sue possibilità per mantenere tale costo contenuto. Si è compiuto per i risultati realizzati dalla banca ritenendoli lusinghieri ed adeguato il dividendo assegnato. Da ultimo ha espresso un parere decisamente positivo per la politica seguita dalla Banca per quanto attiene al Patrimonio Sociale, invitando all'Amministrazione a perseverare nel comportamento fino ad ora seguito.

Il dottor Giuseppe Mainardi, presidente dell'Ente Fiera di Cremona, ha ricordato il sostanziale appoggio finanziario dato dalla Banca per la realizzazione del nuovo complesso fieristico. Ha firmato la propria attenzione sul settore zootecnico che tanta parte ha nella economia cremonese mettendo particolarmente in rilievo la funzione di appoggio creditizio della Popolare di Cremona. Con l'occasione ha indirizzato un sentito ringraziamento alla Regione Lombardia per l'attenzione riservata in ogni occasione all'agricoltura. Si è associato all'intervento dell'ingegner Balestreri per quanto riguarda le considerazioni circa l'attività della Banca ed ha concluso presentando un ordine del giorno di approvazione del Bilancio.

Il signor Ernesto Fortunati, presidente della Associazione Artigiani, ha portato alla Assemblea il saluto degli Organi Cremonesi che trovano nella Popolare di Cremona particolare appoggio per le loro esigenze creditizie. Ha quindi trattato del credito agevolato al settore ed in particolare delle cooperative artigiane di Cremona, che svolgono una funzione di rilevante entità per il credito agli artigiani e che trovano largo supporto operativo nell'azione della Banca Popolare di Cremona.

Il dottor Ernesto Fortunati, presidente del Consorzio Agrario ha rivolto alla Banca il vivo ringraziamento degli Agricoltori, per la disponibilità creditizia nei loro confronti. Ha messo in evidenza la funzione portante del settore agricolo nella economia della provincia. Ha lamentato l'alto costo del danaro ponendo tuttavia in evidenza che il Credito Popolare di Cremona fa tutto quanto è nelle sue possibilità per mantenere tale costo contenuto. Si è compiuto per i risultati realizzati dalla banca ritenendoli lusinghieri ed adeguato il dividendo assegnato. Da ultimo ha espresso un parere decisamente positivo per la politica seguita dalla Banca per quanto attiene al Patrimonio Sociale, invitando all'Amministrazione a perseverare nel comportamento fino ad ora seguito.

Il dottor Giuseppe Mainardi, presidente dell'Ente Fiera di Cremona, ha ricordato il sostanziale appoggio finanziario dato dalla Banca per la realizzazione del nuovo complesso fieristico. Ha firmato la propria attenzione sul settore zootecnico che tanta parte ha nella economia cremonese mettendo particolarmente in rilievo la funzione di appoggio creditizio della Popolare di Cremona. Con l'occasione ha indirizzato un sentito ringraziamento alla Regione Lombardia per l'attenzione riservata in ogni occasione all'agricoltura. Si è associato all'intervento dell'ingegner Balestreri per quanto riguarda le considerazioni circa l'attività della Banca ed ha concluso presentando un ordine del giorno di approvazione del Bilancio.

Il signor Ernesto Fortunati, presidente della Associazione Artigiani, ha portato alla Assemblea il saluto degli Organi Cremonesi che trovano nella Popolare di Cremona particolare appoggio per le loro esigenze creditizie. Ha quindi trattato del credito agevolato al settore ed in particolare delle cooperative artigiane di Cremona, che svolgono una funzione di rilevante entità per il credito agli artigiani e che trovano largo supporto operativo nell'azione della Banca Popolare di Cremona.

Il dottor Ernesto Fortunati, presidente del Consorzio Agrario ha rivolto alla Banca il vivo ringraziamento degli Agricoltori, per la disponibilità creditizia nei loro confronti. Ha messo in evidenza la funzione portante del settore agricolo nella economia della provincia. Ha lamentato l'alto costo del danaro ponendo tuttavia in evidenza che il Credito Popolare di Cremona fa tutto quanto è nelle sue possibilità per mantenere tale costo contenuto. Si è compiuto per i risultati realizzati dalla banca ritenendoli lusinghieri ed adeguato il dividendo assegnato. Da ultimo ha espresso un parere decisamente positivo per la politica seguita dalla Banca per quanto attiene al Patrimonio Sociale, invitando all'Amministrazione a perseverare nel comportamento fino ad ora seguito.

Il dottor Giuseppe Mainardi, presidente dell'Ente Fiera di Cremona, ha ricordato il sostanziale appoggio finanziario dato dalla Banca per la realizzazione del nuovo complesso fieristico. Ha firmato la propria attenzione sul settore zootecnico che tanta parte ha nella economia cremonese mettendo particolarmente in rilievo la funzione di appoggio creditizio della Popolare di Cremona. Con l'occasione ha indirizzato un sentito ringraziamento alla Regione Lombardia per l'attenzione riservata in ogni occasione all'agricoltura. Si è associato all'intervento dell'ingegner Balestreri per quanto riguarda le considerazioni circa l'attività della Banca ed ha concluso presentando un ordine del giorno di approvazione del Bilancio.

Il signor Ernesto Fortunati, presidente della Associazione Artigiani, ha portato alla Assemblea il saluto degli Organi Cremonesi che trovano nella Popolare di Cremona particolare appoggio per le loro esigenze creditizie. Ha quindi trattato del credito agevolato al settore ed in particolare delle cooperative artigiane di Cremona, che svolgono una funzione di rilevante entità per il credito agli artigiani e che trovano largo supporto operativo nell'azione della Banca Popolare di Cremona.

Il dottor Ernesto Fortunati, presidente del Consorzio Agrario ha rivolto alla Banca il vivo ringraziamento degli Agricoltori, per la disponibilità creditizia nei loro confronti. Ha messo in evidenza la funzione portante del settore agricolo nella economia della provincia. Ha lamentato l'alto costo del danaro ponendo tuttavia in evidenza che il Credito Popolare di Cremona fa tutto quanto è nelle sue possibilità per mantenere tale costo contenuto. Si è compiuto per i risultati realizzati dalla banca ritenendoli lusinghieri ed adeguato il dividendo assegnato. Da ultimo ha espresso un parere decisamente positivo per la politica seguita dalla Banca per quanto attiene al Patrimonio Sociale, invitando all'Amministrazione a perseverare nel comportamento fino ad ora seguito.

Il dottor Giuseppe Mainardi, presidente dell'Ente Fiera di Cremona, ha ricordato il sostanziale appoggio finanziario dato dalla Banca per la realizzazione del nuovo complesso fieristico. Ha firmato la propria attenzione sul settore zootecnico che tanta parte ha nella economia cremonese mettendo particolarmente in rilievo la funzione di appoggio creditizio della Popolare di Cremona. Con l'occasione ha indirizzato un sentito ringraziamento alla Regione Lombardia per l'attenzione riservata in ogni occasione all'agricoltura. Si è associato all'intervento dell'ingegner Balestreri per quanto riguarda le considerazioni circa l'attività della Banca ed ha concluso presentando un ordine del giorno di approvazione del Bilancio.

Il signor Ernesto Fortunati, presidente della Associazione Artigiani, ha portato alla Assemblea il saluto degli Organi Cremonesi che trovano nella Popolare di Cremona particolare appoggio per le loro esigenze creditizie. Ha quindi trattato del credito agevolato al settore ed in particolare delle cooperative artigiane di Cremona, che svolgono una funzione di rilevante entità per il credito agli artigiani e che trovano largo supporto operativo nell'azione della Banca Popolare di Cremona.

Il dottor Ernesto Fortunati, presidente del Consorzio Agrario ha rivolto alla Banca il vivo ringraziamento degli Agricoltori, per la disponibilità creditizia nei loro confronti. Ha messo in evidenza la funzione portante del settore agricolo nella economia della provincia. Ha lamentato l'alto costo del danaro ponendo tuttavia in evidenza che il Credito Popolare di Cremona fa tutto quanto è nelle sue possibilità per mantenere tale costo contenuto. Si è compiuto per i risultati realizzati dalla banca ritenendoli lusinghieri ed adeguato il dividendo assegnato. Da ultimo ha espresso un parere decisamente positivo per la politica seguita dalla Banca per quanto attiene al Patrimonio Sociale, invitando all'Amministrazione a perseverare nel comportamento fino ad ora seguito.

Il dottor Giuseppe Mainardi, presidente dell'Ente Fiera di Cremona, ha ricordato il sostanziale appoggio finanziario dato dalla Banca per la realizzazione del nuovo complesso fieristico. Ha firmato la propria attenzione sul settore zootecnico che tanta parte ha nella economia cremonese mettendo particolarmente in rilievo la funzione di appoggio creditizio della Popolare di Cremona. Con l'occasione ha indirizzato un sentito ringraziamento alla Regione Lombardia per l'attenzione riservata in ogni occasione all'agricoltura. Si è associato all'intervento dell'ingegner Balestreri per quanto riguarda le considerazioni circa l'attività della Banca ed ha concluso presentando un ordine del giorno di approvazione del Bilancio.

Il signor Ernesto Fortunati, presidente della Associazione Artigiani, ha portato alla Assemblea il saluto degli Organi Cremonesi che trovano nella Popolare di Cremona particolare appoggio per le loro esigenze creditizie. Ha quindi trattato del credito agevolato al settore ed in particolare delle cooperative artigiane di Cremona, che svolgono una funzione di rilevante entità per il credito agli artigiani e che trovano largo supporto operativo nell'azione della Banca Popolare di Cremona.

Il dottor Ernesto Fortunati, presidente del Consorzio Agrario ha rivolto alla Banca il vivo ringraziamento degli Agricoltori, per la disponibilità creditizia nei loro confronti. Ha messo in evidenza la funzione portante del settore agricolo nella economia della provincia. Ha lamentato l'alto costo del danaro ponendo tuttavia in evidenza che il Credito Popolare di Cremona fa tutto quanto è nelle sue possibilità per mantenere tale costo contenuto. Si è compiuto per i risultati realizzati dalla banca ritenendoli lusinghieri ed adeguato il dividendo assegnato. Da ultimo ha espresso un parere decisamente positivo per la politica seguita dalla Banca per quanto attiene al Patrimonio Sociale, invitando all'Amministrazione a perseverare nel comportamento fino ad ora seguito.

Il dottor Giuseppe Mainardi, presidente dell'Ente Fiera di Cremona, ha ricordato il sostanziale appoggio finanziario dato dalla Banca per la realizzazione del nuovo complesso fieristico. Ha firmato la propria attenzione sul settore zootecnico che tanta parte ha nella economia cremonese mettendo particolarmente in rilievo la funzione di appoggio creditizio della Popolare di Cremona. Con l'occasione ha indirizzato un sentito ringraziamento alla Regione Lombardia per l'attenzione riservata in ogni occasione all'agricoltura. Si è associato all'intervento dell'ingegner Balestreri per quanto riguarda le considerazioni circa l'attività della Banca ed ha concluso presentando un ordine del giorno di approvazione del Bilancio.

Il signor Ernesto Fortunati, presidente della Associazione Artigiani, ha portato alla Assemblea il saluto degli Organi Cremonesi che trovano nella Popolare di Cremona particolare appoggio per le loro esigenze creditizie. Ha quindi trattato del credito agevolato al settore ed in particolare delle cooperative artigiane di Cremona, che svolgono una funzione di rilevante entità per il credito agli artigiani e che trovano largo supporto operativo nell'azione della Banca Popolare di Cremona.

Il dottor Ernesto Fortunati, presidente del Consorzio Agrario ha rivolto alla Banca il vivo ringraziamento degli Agricoltori, per la disponibilità creditizia nei loro confronti. Ha messo in evidenza la funzione portante del settore agricolo nella economia della provincia. Ha lamentato l'alto costo del danaro ponendo tuttavia in evidenza che il Credito Popolare di Cremona fa tutto quanto è nelle sue possibilità per mantenere tale costo contenuto. Si è compiuto per i risultati realizzati dalla banca ritenendoli lusinghieri ed adeguato il dividendo assegnato. Da ultimo ha espresso un parere decisamente positivo per la politica seguita dalla Banca per quanto attiene al Patrimonio Sociale, invitando all'Amministrazione a perseverare nel comportamento fino ad ora seguito.

Il dottor Giuseppe Mainardi, presidente dell'Ente Fiera di Cremona, ha ricordato il sostanziale appoggio finanziario dato dalla Banca per la realizzazione del nuovo complesso fieristico. Ha firmato la propria attenzione sul settore zootecnico che tanta parte ha nella economia cremonese mettendo particolarmente in rilievo la funzione di appoggio creditizio della Popolare di Cremona. Con l'occasione ha indirizzato un sentito ringraziamento alla Regione Lombardia per l'attenzione riservata in ogni occasione all'agricoltura. Si è associato all'intervento dell'ingegner Balestreri per quanto riguarda le considerazioni circa l'attività della Banca ed ha concluso presentando un ordine del giorno di approvazione del Bilancio.